

Secondo voci riprese dal giornale «Milliyet»

# Verso nuovi interventi dei militari in Turchia?

I partiti sono restii a formare un governo di coalizione e ciò potrebbe indurre l'esercito ad assumere direttamente il potere - Messi in congedo dal generale Tagmai quindici alti ufficiali

ANKARA, 16. Alcuni osservatori prevedono nuovi e forse più estesi interventi delle forze armate nella vita politica turca. I partiti (soprattutto i principali, come quello della giustizia e quello repubblicano) non sembrano infatti disposti a varare entro breve tempo il governo di coalizione chiesto dai generali. Di tali previsioni si fa eco, con tono preoccupato, il giornale «Milliyet». Esso scrive che l'ostruzionismo dei partiti potrebbe indurre l'esercito ad assumere definitivamente e direttamente il potere. Inoltre il giornale teme che i partiti stiano tentando di suscitare divisioni e discordie in seno alle forze armate, cosa che — afferma «Milliyet» — avrebbe conseguenze catastrofiche e irreparabili per il paese.

## Dal nostro corrispondente

SOFIA, 16. «Le dimissioni del primo ministro Demirel non costituiscono una sorpresa», scrive il settimanale *Pogled* in un commento che costituisce la prima cauta sortita dalla linea di discrezione osservata fin qui dalla stampa bulgara — peraltro larga di notizie anche di prima mano — sugli avvenimenti del paese confinante.

Le contraddizioni nel «Partito della giustizia», la parzialità del parlamento, le difficoltà economiche, le agitazioni e i conflitti armati tra i giovani e infine «il rapimento dei militari americani, gli attacchi alle banche e l'ultima battaglia di nove ore tra gli studenti dell'università e le forze di sicurezza» vengono elencati dal settimanale come i fattori che avevano «rotto» a determinare una atmosfera di insicurezza di fronte alla quale i soli «rimedi» individuati dal governo erano stati la svalutazione della lira e la richiesta di poteri eccezionali. Ed effettivamente il partito di Demirel, nel quale le correnti di destra arrivano a rivendicare la rivoltella politica e del personaggio di Menderes, è andato incontro a due secessioni nel giro di poco più di un anno, l'ultima delle quali, qualche mese

fa, vi ha visto ben 38 deputati uscire dal Partito della giustizia e dar vita al Partito democratico; mentre la situazione economica — grave soprattutto in conseguenza del trattamento che il Mec riserva ai prodotti del settore agricolo — non migliora certamente gli effetti della svalutazione, e la montante rivolta della gioventù cittadina e studentesca sprigiona un'atmosfera di guerra civile, dato l'appoggio della polizia alle squadre della reazione latifondista, finanziaria e americana.

Il completo degli ufficiali con il loro *memorandum* nel quale si chiede un governo «che realizzi le riforme previste dalla costituzione», «tena conto del fatto che una parte delle forze armate — di tradizione «ataturkiana» — ha svolto nelle vicende interne di questo paese un ruolo talvolta positivo e talvolta negativo dal 1960, con la cacciata di Menderes, al ristabilimento di una parte delle libertà formali da questi conculcate, alla ricostituzione di un governo affidato in bell'ordine nel Partito della giustizia», fino all'intervento odierno, diretto — notano alcuni osservatori — contro il suo stesso partito dalle forze più reazionarie.

Se infatti, di fronte a un pronunciamento di ufficiali in un paese «atlantico» e per giunta così caro al cuore della Nato come la Turchia, si è indotti di primo acchitto a ricordare avvenimenti non lontani da questi, neppure geograficamente, bisogna tuttavia tener conto del fatto che una parte delle forze armate — di tradizione «ataturkiana» — ha svolto nelle vicende interne di questo paese un ruolo talvolta positivo e talvolta negativo dal 1960, con la cacciata di Menderes, al ristabilimento di una parte delle libertà formali da questi conculcate, alla ricostituzione di un governo affidato in bell'ordine nel Partito della giustizia», fino all'intervento odierno, diretto — notano alcuni osservatori — contro il suo stesso partito dalle forze più reazionarie.

## con Unità Vacanze

**Primo Maggio a STALINGRADO (Volograd) e KIEV**  
IN AEREO  
dal 28 aprile al 2 maggio  
L. 135.000

**Primo Maggio a BUDAPEST**  
IN TRENO E PULLMAN  
dal 29 aprile al 4 maggio  
da VENEZIA L. 98.000  
da MILANO L. 61.500

**GITA TURISTICA a ABBAZIA - POSTUMIA LUBIANA - BLED**  
IN PULLMAN  
dal 20 al 23 maggio L. 32.000

**A PRAGA: tour della città d'oro**  
dal 1° al 6 giugno L. 80.000

**PRIMAVERA a MOSCA**  
IN AEREO  
dal 6 al 10 giugno L. 135.000

**26 GIUGLIO a FIESTA a CUBA**  
IN AEREO  
dal 20 luglio al 12 agosto L. 350.000

**SOGGIORNI SULLE SPIAGGE DEL MAR NERO a VENUS (Romania)**  
IN AEREO  
15 giorni tutto compreso - Giugno, luglio, agosto, settembre L. 85.000

**SOGGIORNI AL MARE a MEDULIN (Jugoslavia)**  
giugno, luglio, agosto, settembre  
quote settimanali a partire da L. 26.000

Per informazioni o iscrizioni scrivere a:  
UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 - MILANO - Telefono 6.420.851 (Interno 225)

# Joan Baez riabbraccia il marito scarcerato dopo 20 mesi



SAN FRANCISCO — David Harris, marito di Joan Baez, è stato scarcerato ieri dopo venti mesi di reclusione scontati per aver distrutto la cartolina di richiamo alle armi ed essersi rifiutato di indossare la divisa dell'esercito americano. NELLA FOTO: la cantante e suo figlio Gabriel accolgono all'aeroporto di San Francisco Harris appena liberato.

## IL MAGISTRATO INDAGA SU QUESTO NUOVO SCONCERTANTE ASPETTO

# ONMI: ANCHE SPECULAZIONI EDILIZIE

I rilievi della Corte dei Conti — Incriminato un ex componente della giunta esecutiva nazionale dell'ente — Interrogati i direttori dell'Arc in ciel — Inchiesta anche ad Ancona — La presa di posizione del Consiglio comunale di Grosseto

### Morto l'operaio ustionato alla Pirelli-Bicocca

Fu ferito mentre collaborava a spegnere un incendio - Lascia la moglie e due figli  
Era un militante del nostro partito

MILANO, 16. E' morto sabato pomeriggio nella sua abitazione di via Patrioli 5, a Brembate Sotto in provincia di Bergamo, Gian Franco Carminati di 31 anni, l'operaio della Pirelli che la sera del 7 gennaio scorso, mentre assisteva a decine di altri compagni di lavoro, con eroica abnegazione lottava per portare in salvo i coperton del grande e vecchio magazzino della Pirelli Bicocca attaccato dal fuoco di un pavoroso incendio, era rimasto sotto una cascata di gomme inuminate che era di colpo crollata.

L'inchiesta ONMI va avanti. Nonostante tutti i disperati tentativi messi in atto dai massimi dirigenti dell'ente e dalle forze politiche che coprono loro le spalle, l'indagine non si è insabbiata e forse l'unico effetto ottenuto dalla Goteffi con la sua esposto contro il pretore e i carabinieri è stato quello di spingere il magistrato ad andare fino in fondo con più determinazione. Proprio perché egli si è reso conto di aver colpito nel giusto visivo che la sua azione ha scatenato reazioni così scomposte e per certi versi provocatorie. L'inchiesta dunque procede. Dopo l'interrogatorio dei consiglieri Rusconi, direttori dell'Arc in ciel, l'Istituto da cui è partita l'inchiesta e che è stato fatto chiudere dal prefetto dopo il sopralluogo avvenuto l'altra mattina e protrattosi per parecchio tempo, ieri il pretore ha esaminato la generale del ministero della Sanità, Pietro Moro, direttore generale del ministero della Sanità. Questi aveva fatto presente che non risultava che non era stato nominato nella giunta esecutiva e quindi non gli si poteva attribuire alcuna responsabilità per come è stata andata a finire l'operazione.

Una nuova profonda lacerazione si è aperta all'interno del Mercato Comune Europeo, nel corso della sessione del consiglio dei ministri della Comunità iniziata ieri a Bruxelles. Problema in discussione è l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC, con il carico di questioni che ciò comporta. Anche oggi la riunione è stata breve, come quella di ieri e le posizioni sono ancora molto lontane fra i cinque: la Francia; il governo di Parigi infatti non è soddisfatto della soluzione che si tende a dare su due punti: il regime preferenziale da accordare ai prodotti provenienti dai paesi del Commonwealth e, soprattutto, il contributo di Londra al bilancio comunitario.

### Costernazione in paese

La notizia della tragica morte di Gian Franco Carminati si è diffusa rapidamente nel paese, suscitando ovunque la più grande costernazione. A Brembate tutti conoscevano il giovane vulcanizzato addetto al reparto 882 della Pirelli, tutti avevano seguito la sua tragedia, tutti sapevano che Gian Franco Carminati era un militante comunista, un lavoratore iscritto alla CGIL, impegnato nella quotidiana, dura battaglia per la difesa delle condizioni di vita e di lavoro nel grande monopolio della gomma.

Contemporaneamente ha però firmato un avviso di procedimento nei confronti di Luigi Nuzzolino, altro direttore generale del ministero della Sanità, che aveva preceduto Pietro Moro nella giunta esecutiva nazionale.

Assalto da tre donne davanti all'ingresso principale dell'Hotel Plaza di Nuova York, l'ex ministro della difesa e delle finanze della Germania occidentale Franz Joseph Strauss, è rimasto vittima di una misteriosa rapina. Le tre donne volevano costringerlo a salire su un'automobile, ma Strauss, di robusta costituzione — pesa poco più di novanta chili — è riuscito a metterle in fuga. Due di loro sono poi state fermate e arrestate perché trovate in possesso di banconote tedesche e di uno siletto.

### Le atroci sofferenze

Poi fulmineo avvenne il crollo della cascata di pneumatici in fiamme che investì Gian Franco Carminati. Lo soccorsero subito i fuochi che aveva mosso profondamente le carni. Dal centro traumatologico dove venne portato subito, data la gravità delle ustioni diffuse in tutto il corpo, fu trasferito con la stessa urgenza al centro ustionati di Niguarda i cui medici misero in atto tutte le cure possibili.

Più precisamente, ma la voce non è confermata, il magistrato si sta occupando di alcune compravendite tra le quali quella della Rocca delle Caminate, venduta dalla vedova Mussolini all'ONMI, poi per tre anni tenuta inutilizzata e con decisione del comitato nazionale ONMI riorientata a Rachele Mussolini. La quale aveva chiesto di ricomprarla. A confermare l'aspetto poco chiaro di questa operazione vi è un rilievo della Corte dei Conti su un altro dei progetti del consiglio nazionale dell'ONMI, il quale voleva comprare per ben 450 milioni la Villa di Mondragone. Ma non sono ancora questi gli aspetti più scandalosi. Il pretore sta indagando sulla tenuta inutilizzata dell'ente.

Il ministro della Difesa e delle Finanze Franz Joseph Strauss, è rimasto vittima di una misteriosa rapina. Le tre donne volevano costringerlo a salire su un'automobile, ma Strauss, di robusta costituzione — pesa poco più di novanta chili — è riuscito a metterle in fuga. Due di loro sono poi state fermate e arrestate perché trovate in possesso di banconote tedesche e di uno siletto.

### A Pechino il vice-premier della Romania

BUCAREST, 16. Il vice primo ministro rumeno Gheorghe Radulesco è partito oggi alla volta di Pechino per una visita definitiva amichevole e che si ha ragione di credere verterà soprattutto su problemi di carattere economico.

Il ministro della Difesa e delle Finanze Franz Joseph Strauss, è rimasto vittima di una misteriosa rapina. Le tre donne volevano costringerlo a salire su un'automobile, ma Strauss, di robusta costituzione — pesa poco più di novanta chili — è riuscito a metterle in fuga. Due di loro sono poi state fermate e arrestate perché trovate in possesso di banconote tedesche e di uno siletto.

Il ministro della Difesa e delle Finanze Franz Joseph Strauss, è rimasto vittima di una misteriosa rapina. Le tre donne volevano costringerlo a salire su un'automobile, ma Strauss, di robusta costituzione — pesa poco più di novanta chili — è riuscito a metterle in fuga. Due di loro sono poi state fermate e arrestate perché trovate in possesso di banconote tedesche e di uno siletto.

# Meno industrie pubbliche nel Mezzogiorno chiedono gli industriali

Criticare le iniziative nella manifattura chimica «Più spazio al padronato» questo il significato della contrattazione programmata offerta dal governo

Conferenza stampa del dr. Bartolotta

## Benzina senza piombo: l'AGIP è già pronta

Il carburante non inquinante risulterebbe più caro

Il dott. Bartolotta, amministratore delegato dell'AGIP, ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa presso il Grand Hotel, soffermandosi sulla politica di vendita dell'azienda petrolifera a partecipazione statale. Il dott. Bartolotta ha escluso, innanzitutto, ogni riferimento alle prospettive degli approvvigionamenti petroliferi e alla politica dei prezzi. Ha quindi annunciato l'apertura, presso le stazioni di servizio AGIP, di 700 punti di vendita di prodotti particolarmente richiesti dagli automobilisti: prodotti per la manutenzione dell'auto, pneumatici, ricambi (batterie per auto ecc.), materiale da picnic e similari. Sui 190 articoli messi in vendita l'AGIP si impegna ad eliminare il diffuso sistema degli «sconti» a favore degli acquisti in larga scala e istituisce un marchio di «garanzia AGIP».

Interpellato dal giornale il dott. Bartolotta si è soffermato su vari problemi della distribuzione dei carburanti. In gennaio e febbraio le vendite sono incrementate del 3% (le vendite di auto del 13%) per cui c'è un rallentamento. L'AGIP è attrezzata per mettere in distribuzione benzine con bassissimo tenore di piombo, non inquinanti, ma queste nuove benzine saranno più care e non completamente depurate dell'elemento che è stato individuato come fonte di gravi malattie.

L'AGIP insiste per introdurre la distribuzione automatica di carburanti, specialmente notturna, ma vi sono vari ostacoli di carattere regolamentare ed anche nelle abitudini degli automobilisti. La distribuzione a self service comporterebbe una riduzione di costo di due lire al litro.

Bracco ha quindi concluso dando un preciso senso alla «contrattazione programmata» col governo, da lui osannata, e cioè indicando in essa la sede per massimizzare gli apporti pubblici al capitale privato, senza alcun impegno di quest'ultimo né quantitativo né qualitativo.

## Grave crisi nel MEC sull'adesione inglese

La Francia esige che queste quote siano ridotte progressivamente fino al livello di 500.000 tonnellate annue.

La divergenza che ancora esistono si riferiscono alle quantità di zucchero che l'Inghilterra potrà importare dalle Antille e dall'Isola Maurizio dopo il 1974. Londra chiede che le quote attuali (1.300.000 tonnellate) restino immutate.

## In piena notte a New York

# Rapinato da tre donne l'ex ministro Strauss

Il ministro della Difesa e delle Finanze Franz Joseph Strauss, è rimasto vittima di una misteriosa rapina. Le tre donne volevano costringerlo a salire su un'automobile, ma Strauss, di robusta costituzione — pesa poco più di novanta chili — è riuscito a metterle in fuga. Due di loro sono poi state fermate e arrestate perché trovate in possesso di banconote tedesche e di uno siletto.